

Studi sulla governance multilivello dell'OCSE

Allineare i bilanci regionali e locali agli obiettivi verdi

PRATICHE E LINEE GUIDA PER IL BILANCIO VERDE
A LIVELLO SUBNAZIONALE



Allineare i bilanci regionali e locali agli obiettivi verdi

Punti Salienti

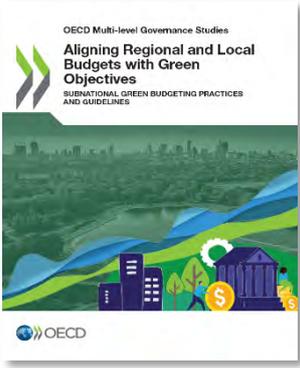
SULL'OCSE

L'OCSE è un forum unico in cui i governi collaborano per affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali della globalizzazione. L'OCSE è anche in prima linea negli sforzi per capire e aiutare i governi a rispondere a nuovi sviluppi come la corporate governance, l'economia dell'informazione e le sfide dell'invecchiamento della popolazione. L'Organizzazione offre un ambiente dove i governi possono confrontare le esperienze politiche, cercare risposte a problemi comuni, identificare le buone pratiche e lavorare per coordinare le politiche nazionali e internazionali. Per ulteriori informazioni: www.oecd.org.

IL CENTRO PER L'IMPRENDITORIALITÀ, PMI, REGIONI E CITTÀ

Il Centro aiuta i governi locali, regionali e nazionali a liberare il potenziale degli imprenditori e delle piccole e medie imprese, a promuovere regioni e città inclusive e sostenibili, a stimolare la creazione di posti di lavoro a livello locale e ad attuare politiche turistiche valide. Per ulteriori informazioni: www.oecd.org/cfe/.

Questo documento è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le argomentazioni utilizzate nel presente documento non riflettono necessariamente le opinioni ufficiali dei Paesi membri dell'OCSE. Il documento e le mappe qui incluse non pregiudicano lo status o la sovranità di alcun territorio, né la delimitazione delle frontiere e dei confini internazionali, né il nome di qualsiasi territorio, città o area.

 <p>OECD Multi-level Governance Studies Aligning Regional and Local Budgets with Green Objectives SUBNATIONAL GREEN BUDGETING PRACTICES AND GUIDELINES OECD</p>	<p>Il libro completo è accessibile (in inglese) all'indirizzo: Aligning Regional and Local Budgets with Green Objectives OECD Publishing, Paris (OECD, 2022⁽¹⁾) https://doi.org/10.1787/93b4036f-en</p> <p>L'OCSE è grata alla Commissione Europea per il contributo finanziario e il sostegno nell'ambito del progetto OCSE-CE sulla misurazione e il miglioramento dei finanziamenti dei governi subnazionali per l'ambiente e l'azione per il clima nei Paesi dell'OCSE e dell'UE.</p> <p>Lo strumento di autovalutazione è disponibile (in inglese e francese) all' Subnational Government Climate Finance Hub: https://www.oecd.org/regional/snggreenbudgeting.htm</p>
---	--

CONTATTO

Isabelle Chatry Il Responsabile dell'unità Decentralizzazione, Finanza Subnazionale e Infrastrutture, nella Divisione Governance Multilivello e Sviluppo Regionale Il Isabelle.Chatry@oecd.org.

© OCSE 2023

L'uso di quest'opera, sia digitale che cartacea, è regolato dai Termini e condizioni che si trovano su <https://www.oecd.org/termsandconditions>.

Crediti della foto: © Freepik.com

Punti salienti

Definizione e breve storia

Il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e il degrado ambientale sono minacce per il nostro pianeta e le nostre società. Affrontare queste minacce richiede un coordinamento senza precedenti dell'azione politica tra i livelli di governo e al loro interno, anche attraverso l'allocazione sostenuta di risorse finanziarie. A tal fine, la politica fiscale è uno degli strumenti più potenti ed efficaci che i responsabili politici hanno a disposizione per finanziare e attuare un'azione politica coordinata.

Il green budgeting è definito come "l'utilizzo degli strumenti della politica di bilancio per contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali e climatici" (OECD, 2020^[2]). Può essere utilizzato dai governi subnazionali per integrare l'azione per il clima e l'ambiente nelle decisioni di bilancio e nella definizione di politiche più ampie e per monitorare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici, un obiettivo centrale dell'Accordo di Parigi (UNFCCC, 2015^[3]).

Il green budgeting è una pratica relativamente nuova in molti Paesi OCSE, sia a livello nazionale che subnazionale. La creazione della Paris Collaborative on Green Budgeting (PGCB) dell'OCSE nel 2017 ha contribuito all'aumento dell'interesse per questo tema, accentuato dalla spinta verso una ripresa verde post-pandemia e dalla necessità di identificare e dare priorità agli investimenti verdi (OECD, 2020^[2]). I Paesi e i governi subnazionali dell'OCSE stanno sperimentando questa pratica a ritmi e livelli diversi e con varie metodologie. La pubblicazione "Aligning Regional and Local Budgets with Green Objectives" (Allineare i bilanci regionali e locali agli obiettivi verdi) approfondisce questo aspetto attraverso due casi di studio, uno a livello comunale, con la città di Venezia (Italia), e l'altro in un contesto regionale, con la regione della Bretagna (Francia).

Caso di studio della città di Venezia, Italia

La città di Venezia (Italia), con il suo territorio molto vasto e il suo ecosistema unico, è particolarmente preoccupato dal riscaldamento globale, dall'innalzamento del livello del mare e da altre conseguenze del cambiamento climatico. La maggior parte di queste sfide ambientali, tuttavia, superano le capacità e le risorse proprie del comune, sia umane che finanziarie. Per affrontare queste sfide in modo coordinato ed efficiente dal punto di vista dei costi è quindi necessario disporre di piani d'azione dettagliati, finanziati e a lungo termine, accompagnati da impegni finanziari sostenuti.

Sulla base di un primo esercizio di bilancio ambientale avviato nel 2006 (bilancio ambientale), il Comune ha mostrato interesse a sviluppare una pratica di bilancio verde che aumenta i legami tra le scienze climatiche e ambientali, gli indicatori fisici e il processo decisionale di bilancio. L'adozione di un approccio di bilancio verde può anche aiutare la città ad allinearsi con le iniziative regionali e nazionali sul clima, per migliorare le sinergie ed evitare di creare ulteriori oneri in termini di risorse umane e finanziarie.



Il bilancio verde subnazionale è nuovo ma sta progredendo

Il green budgeting è particolarmente rilevante per le amministrazioni regionali e locali, dato l'importante ruolo che svolgono nell'affrontare i cambiamenti climatici e nel catalizzare la transizione verso un'economia a zero emissioni. I governi subnazionali sono stati responsabili del 63% della spesa pubblica significativa per il clima e del 69% degli investimenti pubblici significativi per il clima, in media, rispettivamente, in 33 e 32 paesi dell'OCSE e dell'UE nel 2019 (OECD, 2022^[4]). Le regioni e le città hanno giurisdizione su aree politiche chiave rilevanti per la transizione e svolgono un ruolo importante nelle decisioni di spesa, investimento e raccolta di entrate. Tutte queste decisioni hanno un impatto ambientale e climatico, sia esso positivo, neutro o negativo. I governi subnazionali possono utilizzare il green budgeting per allineare le loro politiche fiscali agli obiettivi ecologici.

Non esiste un approccio unico al green budgeting. Ciò è particolarmente vero per il livello subnazionale, poiché i sistemi di bilancio e di contabilità sono molto diversi da un Paese all'altro e tra i vari livelli di governo subnazionale. Un'analisi delle pratiche attuali di bilancio verde a livello subnazionale nei paesi OCSE e dell'UE ha rilevato che il bilancio verde comprende una varietà di pratiche, tra cui bilanci del carbonio, ecobalanci, bilanci climatici, analisi dell'impatto ambientale e climatico, etichettatura del bilancio verde, e molti altri. Le pratiche di green budgeting a livello subnazionale sono in atto, ad esempio, in Francia (Bretagne, Occitanie, Grand-Est), Italia (Sardegna), Spagna (Andalusia e Catalogna) e Regno Unito (Scozia) a livello regionale, ma anche a livello comunale in Austria (Vienna), Norvegia (Oslo, Bergen), Svezia (Stoccolma) e in diversi comuni e associazioni di comuni in Francia.

A livello regionale, l'inventario ha rilevato l'utilizzo di diverse metodologie di green budgeting, tra cui il climate budget tagging, l'ecoBudget, l'analisi dell'impatto sul carbonio e l'analisi dell'impatto ambientale e climatico. Invece, la maggior parte dei Comuni, a prescindere dal Paese, è risultata aver basato la propria pratica di green budgeting su uno dei due metodi: la "valutazione del bilancio climatico" (*climate budget tagging*) o l'"approccio al bilancio climatico" (un sistema di governance del clima che integra nei processi decisionali le valutazioni dell'impatto sulle emissioni delle spese proposte e adottate).

Caso di studio della Regione Bretagna, Francia

La regione francese della Bretagna ha iniziato a lavorare allo sviluppo del proprio processo di green budgeting alla fine del 2020. Questi sforzi hanno portato allo sviluppo di una metodologia pilota di etichettatura del bilancio climatico che è stata sperimentata ex-post sui conti della regione per il 2020. La sperimentazione è stata agevolata dalle pubblicazioni e dal supporto metodologico dell'Istituto per l'Economia del Clima (I4CE), nonché dalla partecipazione della Regione a un gruppo di lavoro sul green budgeting composto da altre regioni francesi interessate.

Questa metodologia pilota viene ora consolidata dalla Regione per essere replicata nel progetto di bilancio 2023. Questo esperimento ha evidenziato le sfide operative, metodologiche, politiche e organizzative per l'implementazione del bilancio verde a livello regionale, nonché gli elementi necessari per il suo successo.



Opportunità e sfide dello sviluppo del bilancio verde per i governi subnazionali

Il green budgeting è uno strumento concreto e pratico che le regioni e le città possono utilizzare per integrare le considerazioni sul clima e sull'ambiente in tutto il processo di bilancio, dalla fase iniziale di redazione fino alla votazione del bilancio e alla rendicontazione ex-post. La piena integrazione delle considerazioni ambientali e climatiche nel processo di bilancio integra la gamma di strumenti già a disposizione dei governi subnazionali per un'azione concreta a favore del clima, come l'azione normativa e gli strumenti di pianificazione ambientale e territoriale, e può sbloccare l'accesso a finanziamenti sostenibili esterni, come prestiti e obbligazioni verdi (G20-OECD, 2023^[5]). Il green budgeting presenta diverse opportunità per i governi subnazionali, ma pone anche diverse sfide che devono essere anticipate e affrontate.



Il green budgeting presenta diverse **opportunità** per i governi subnazionali, tra le quali:

- **Allineare** le loro decisioni di spesa, investimento e raccolta delle entrate agli obiettivi ambientali e climatici.
- **Promuovere** un approccio globale di governo per la definizione delle politiche pubbliche.
- **Instillare** nell'amministrazione una comprensione scientifica delle questioni climatiche e ambientali.
- **Migliorare** la valutazione delle politiche pubbliche.
- **Migliorare** la trasparenza e la responsabilità dell'azione governativa per il clima.
- **Dare priorità** a progetti di investimento e a spese a basse emissioni di carbonio e resilienti;
- **Individuare** i fondi e le lacune di finanziamento per i loro obiettivi verdi.
- **Mobilizzare** ulteriori fonti di finanziamento pubblico e privato per colmare le lacune finanziarie.



Quattro categorie principali di **sfide** per lo sviluppo e l'implementazione di una pratica di bilancio verde a livello subnazionale:

- **Sfida metodologica:** definire e misurare i bisogni per raggiungere obiettivi verdi; adattare gli strumenti di contabilità e rendicontazione agli specifici contesti di bilancio dei governi subnazionali e garantire che la metodologia possa adattarsi all'evoluzione delle evidenze scientifiche e alle sfide climatiche.
- **Sfida legata alle risorse:** formazione del personale dei governi subnazionali per svolgere l'esercizio in modo tempestivo; assegnazione di risorse sufficienti per aggiornare i sistemi di gestione delle informazioni esistenti in linea con le esigenze di green budgeting.
- **Sfida operativa:** creazione di una struttura organizzativa dedicata basata sul coordinamento orizzontale tra i dipartimenti; coinvolgimento degli stakeholder e comunicazione diffusa; implementazione di processi di audit interni ed esterni.
- **Sfida politica:** assicurare un sostegno politico sostenuto e di alto livello da parte di funzionari amministrativi e funzionari eletti; conciliare obiettivi ecologici e sociali; assicurare un follow-up per identificare le tendenze e attuare strategie a medio e lungo termine.



Il bilancio verde non è un proiettile d'argento. È più efficace quando viene utilizzato in combinazione con altri strumenti e azioni di politica governativa, come le politiche di regolamentazione, gli appalti pubblici o gli strumenti di pianificazione ambientale e territoriale.

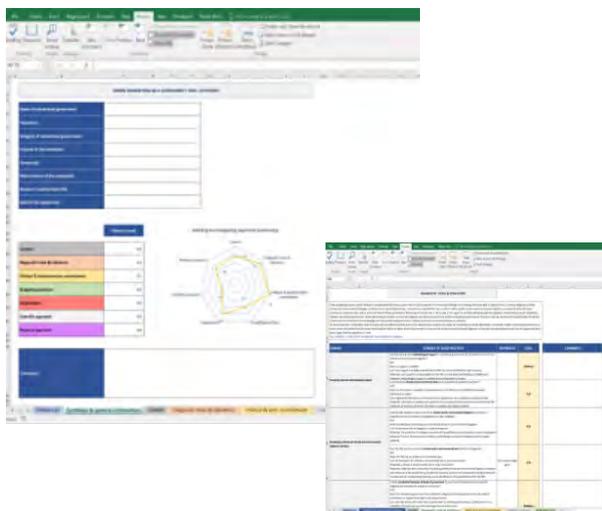
Linee guida e strumento di autovalutazione per il bilancio verde a livello subnazionale

Per aiutare le regioni e le città a superare le sfide dello sviluppo e dell'implementazione di un approccio di green budgeting, l'OCSE ha sviluppato sei linee guida fondamentali. I governi subnazionali di ogni tipo e dimensione possono utilizzare queste linee guida per avviare una propria pratica di green budgeting o per rafforzarne una già esistente.

Sei linee guida principali per avviare e sviluppare una pratica di green budgeting a livello subnazionale

- 1** Condurre una diagnosi delle sfide ambientali e climatiche locali è un prerequisito per l'avvio di una pratica di green budgeting.
- 2** Garantire un coinvolgimento e un sostegno forte e di alto livello sia da parte dei funzionari amministrativi che da parte di quelli eletti.
- 3** Garantire che la pratica si basi su una solida e condivisa base scientifica per conquistare la fiducia del pubblico e assicurare che la pratica possa adattarsi all'evoluzione delle evidenze scientifiche.
- 4** Adottare un approccio graduale all'implementazione del bilancio verde per imparare dalle fasi precedenti e rafforzare l'allineamento della pratica con le priorità strategiche locali.
- 5** Integrare la pratica del green budgeting nelle procedure e negli strumenti di gestione delle finanze pubbliche esistenti, per garantire la continuità della pratica stessa.
- 6** Includere le entrate nell'ambito della pratica del green budgeting per garantire che l'intero bilancio sia in linea con gli obiettivi verdi.

Le linee guida sono completate da uno **strumento di autovalutazione** che tutte le regioni e le città possono utilizzare per identificare i propri punti di forza e i potenziali punti deboli per avviare una pratica di green budgeting o migliorarne una esistente.



*Lo strumento di autovalutazione è disponibile per il download in formato Excel sul sito del **Subnational Government Climate Finance Hub***

Linea guida 1: Condurre una diagnosi delle sfide ambientali e climatiche locali è un prerequisito per l'avvio di una pratica di green budgeting.

Per l'azione:

- ◇ Preparare una diagnosi territoriale trasversale che sia coerente tra i vari livelli di governo e in linea con gli schemi di pianificazione nazionali e regionali.
- ◇ Utilizzare la diagnosi per definire gli obiettivi specifici per il territorio e gli indicatori di performance associati.
- ◇ Includere tutte le parti interessate nel processo di definizione degli obiettivi verdi e degli indicatori di performance.

Raccomandazioni per i governi subnazionali

- I governi subnazionali dovrebbero condurre una diagnosi territoriale completa dell'ambiente e del clima che includa indicatori di performance ambientali e climatici rilevanti. La diagnosi dovrebbe anche misurare e quantificare l'impegno finanziario complessivo necessario per raggiungere gli obiettivi verdi dichiarati in una proiezione pluriennale.
- Per condurre la loro diagnosi territoriale, i governi subnazionali dovrebbero unire gli sforzi tra i vari livelli di governo per evitare duplicazioni e utilizzare le competenze tecniche e l'assistenza delle agenzie e dei dipartimenti governativi nazionali, in particolare l'assistenza ingegneristica territoriale.
- Tutti gli stakeholder territoriali dovrebbero essere coinvolti nello sviluppo della diagnosi territoriale e i risultati della diagnosi dovrebbero essere ampiamente comunicati per generare fiducia e consenso da parte degli stakeholder sulle azioni da realizzare.

Raccomandazioni per i governi nazionali e la comunità internazionale

- I governi nazionali hanno un ruolo da svolgere nel garantire che i requisiti legali, normativi e di pianificazione che regolano le azioni subnazionali in materia di clima e ambiente siano semplificati per ridurre gli oneri amministrativi.
- Oltre alle organizzazioni internazionali e ai think tank, anche i governi nazionali hanno un ruolo chiave nel fornire, o garantire l'accesso a competenze metodologiche e tecniche ai governi subnazionali che vogliono adottare il green budgeting.

Il progetto DK2020 dei comuni danesi

Il progetto DK2020 è stato lanciato nel 2019 con 20 comuni danesi, per sviluppare piani d'azione comunali per il clima in linea con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050. Nel 2021, l'iniziativa è stata estesa a quasi tutti i comuni danesi e a tutte e cinque le regioni danesi.

Nell'ambito del progetto, i comuni e le regioni ricevono l'aiuto di C40 Cities, CONCITO (un think tank danese sul clima) e Realdania (un'organizzazione no-profit per l'ambiente). C40 Cities fornisce ai governi subnazionali partecipanti un quadro di pianificazione dell'azione per il clima e CONCITO fornisce un'analisi delle pratiche esistenti tra i comuni danesi. Realdania fornisce supporto metodologico e scientifico. La condivisione delle migliori pratiche e delle risorse tra comuni e regioni è un aspetto chiave del progetto.

Fonte: (Realdania, 2021^[6])

Linea guida 2: Garantire un coinvolgimento e un sostegno forte e di alto livello sia da parte dei funzionari amministrativi che da parte di quelli eletti.

Per l'azione:

- ◇ Sostenere le pratiche di green budgeting attraverso un forte coinvolgimento politico e il sostegno del capo dell'esecutivo regionale o del sindaco.
- ◇ Garantire la mobilitazione delle risorse necessarie e di un'ampia gamma di stakeholder all'interno del governo attraverso una gestione amministrativa di alto livello.

Raccomandazioni per i governi subnazionali

- I governi subnazionali dovrebbero adottare una risoluzione politica per lanciare un progetto di bilancio verde che preveda un'adeguata rendicontazione all'assemblea deliberativa del governo sui progressi del progetto.
- La promozione trasparente e coerente della pratica del green budgeting attraverso una comunicazione politica di alto livello dovrebbe avvenire anche per dimostrare l'importanza attribuita al progetto.
- La struttura di governance del progetto dovrebbe includere funzionari amministrativi di alto livello provenienti da una serie di dipartimenti per sostenere l'attuazione trasversale del bilancio verde e affidare la supervisione generale del progetto all'alta direzione della regione o del comune.

Raccomandazioni per i governi nazionali e la comunità internazionale

- Gli organismi sovranazionali e i governi nazionali dovrebbero svolgere un ruolo attivo nella promozione del bilancio verde a livello subnazionale, promuovendolo come uno dei diversi strumenti a disposizione del settore pubblico per raggiungere gli obiettivi verdi, insieme agli strumenti di pianificazione ambientale e territoriale, alla politica fiscale e alla politica normativa.
- Gli organismi sovranazionali e i governi nazionali dovrebbero inoltre svolgere un ruolo nell'organizzazione di corsi di formazione sulle metodologie e le pratiche di green budgeting per i funzionari eletti e amministrativi, nonché nella creazione di spazi per gli operatori del settore per riunirsi e condividere le migliori pratiche e le conoscenze sul tema.

L'inclusione politica e amministrativa di alto livello in Bretagna

La pratica del bilancio verde della Regione Bretagna è stata avviata su richiesta del Presidente regionale e con il sostegno del Vicepresidente regionale responsabile delle Finanze, delle Risorse umane, delle Risorse generali e degli Affari europei e internazionali.

Il progetto è stato lanciato durante un evento pubblico organizzato insieme a un'istituzione finanziaria pubblica e a un istituto di formazione specializzato nell'inclusione dell'approccio scientifico nei processi decisionali. I rappresentanti delle amministrazioni comunali, i principali stakeholder bretoni e l'OCSE sono stati coinvolti come relatori durante l'evento, che è stato un'occasione per promuovere il green budgeting, presentare un inventario delle pratiche francesi e internazionali esistenti da cui la regione potrebbe imparare. È stata anche un'opportunità strategica per avviare una discussione sulla metodologia e sulla struttura organizzativa che la regione deve predisporre per un avvio rapido.

A seguito di questo simposio, è stato istituito un comitato direttivo all'interno dell'amministrazione regionale per dirigere il progetto. Il comitato direttivo comprende funzionari amministrativi e politici.

Fonte: (IHEST, 2021^[7])

Linea guida 3: Garantire che la pratica si basi su una solida e condivisa base scientifica per conquistare la fiducia del pubblico e assicurare che la pratica possa adattarsi all'evoluzione delle evidenze scientifiche.**Per l'azione:**

- ◇ Creare archivi condivisi della scienza del clima e dell'ambiente e delle metodologie di valutazione, sia qualitative che quantitative, e metterle a disposizione dei governi subnazionali.
- ◇ Fornire ai governi subnazionali metodologie di green budgeting adatte alle loro aree di competenza e agli specifici contesti di bilancio nazionali.

Raccomandazioni per i governi subnazionali

- I governi locali e regionali dovrebbero essere estremamente trasparenti sull'approccio al bilancio verde intrapreso e sulle metodologie utilizzate, per costruire la fiducia del pubblico e garantire che la pratica rimanga solida.
- Inoltre, i governi subnazionali dovrebbero organizzare frequenti corsi di formazione per il personale e i funzionari sulle metodologie e le tassonomie per integrare le considerazioni climatiche e ambientali nelle valutazioni dei progetti e delle spese, creando legami con gli stakeholder locali che lavorano su questi temi.

Raccomandazioni per la comunità internazionale

- I think tank internazionali e le organizzazioni sovranazionali dovrebbero coordinare lo sviluppo e l'allineamento di tassonomie verdi per il settore pubblico che coprano tutte le aree di intervento dei governi subnazionali.

Raccomandazioni per i governi nazionali

- I governi nazionali dovrebbero diffondere le metodologie e gli strumenti di green budgeting ai governi subnazionali nella loro giurisdizione e incoraggiare la creazione di reti e di comunità di pratica.
- Per migliorare la standardizzazione delle pratiche di bilancio verde a livello subnazionale, i governi nazionali dovrebbero impegnarsi e facilitare la cooperazione verticale con i governi subnazionali per sviluppare tassonomie nazionali verdi per il settore pubblico e allinearle agli standard internazionali.
- In futuro, i governi nazionali dovrebbero incoraggiare il settore finanziario a integrare le pratiche di bilancio verde nelle loro condizioni di finanziamento per i governi subnazionali, in particolare a integrare clausole di condizionalità verde nei loro prodotti di finanziamento.

Uso della tassonomia europea nella metodologia di valutazione climatica dei bilanci I4CE

In Francia, diversi governi subnazionali hanno basato le loro valutazioni del clima di bilancio su una metodologia comune, sviluppata da I4CE. Questa metodologia è allineata alla tassonomia europea sulle attività sostenibili.

Per ogni ambito politico (ad esempio, trasporti, gestione dei rifiuti, ecc.), la definizione della metodologia di spesa dannosa o favorevole coincide con i criteri tecnici definiti nella tassonomia UE. L'uso della tassonomia è utile per evitare lunghi dibattiti tecnici e concentrarsi invece sull'operatività della metodologia.

Fonte: (I4CE, 2020^[8])



Linea guida 4: Adottare un approccio graduale all'implementazione del bilancio verde per imparare dalle fasi precedenti e rafforzare l'allineamento della pratica con le priorità strategiche locali.

Per l'azione:

- ◇ Ampliare gradualmente il campo di applicazione del bilancio verde, in termini di aree ambientali, attori coinvolti e fasi del processo di bilancio, per facilitare l'avvio del processo.
- ◇ Incrociare il green budgeting con altri approcci di budgeting prioritari (ad esempio, sociale e di genere) e iniziative verdi del governo.

Raccomandazioni per i governi subnazionali

- Le pratiche di green budgeting dovrebbero essere implementate gradualmente, per prendere in considerazione le priorità del governo subnazionale, capitalizzare le esperienze estere o nazionali, mettere in atto gli elementi necessari per la pratica, coinvolgere tutti gli stakeholder e adattare le politiche di bilancio più ampie del governo ai suoi obiettivi climatici e ambientali.
- Tuttavia, i governi subnazionali dovrebbero anche pianificare un programma ambizioso ma realistico per espandere l'ambito di applicazione del loro bilancio verde, che sia adattato ai contesti locali, ai mezzi finanziari e alla capacità tecnica del governo subnazionale. L'ampliamento dell'ambito di applicazione dovrebbe includere la definizione delle aspettative di bilancio all'interno del governo subnazionale, in particolare per conciliare gli obiettivi sociali e quelli ecologici.

Raccomandazioni per i governi nazionali

- I governi nazionali dovrebbero fornire una base giuridica per la considerazione delle questioni sociali, di genere e ambientali nei processi di bilancio, includendo tali requisiti nel corpus legale o normativo applicabile ai governi subnazionali.

Il rating socio-ambientale di Clermont-Ferrand

Il Comune di Clermont-Ferrand (Francia) ha sviluppato il suo ultimo programma pluriennale di investimenti (2021-2030) utilizzando uno strumento di valutazione che misura l'impatto ambientale e sociale degli investimenti proposti. Mentre la componente di valutazione ambientale utilizza un metodo ad albero decisionale originariamente progettato da I4CE, lo strumento sociale stima il contributo del progetto proposto alla riduzione delle disuguaglianze sociali, alla promozione dell'inclusione sociale e del mix sociale, all'equilibrio territoriale e al coinvolgimento di utenti e cittadini. I risultati di queste due valutazioni vengono consolidati e utilizzati durante le discussioni sul bilancio per aiutare i funzionari a prendere decisioni informate.

Questo approccio ha aiutato i funzionari eletti a riflettere maggiormente sulla natura trasversale delle questioni ambientali e sociali e a prendere decisioni di investimento più informate che contribuiscono al raggiungimento di una serie di obiettivi comunali.

Fonte: (Ville de Clermont-Ferrand, 2021^[9])



Linea guida 5: Integrare la pratica del green budgeting nelle procedure e negli strumenti di gestione delle finanze pubbliche esistenti, per garantire la continuità della pratica stessa.**Per l'azione:**

- ◇ Adattare le procedure e gli strumenti di bilancio esistenti per integrare l'approccio del green budgeting, adeguando le procedure (formazione, sistemi informativi) e gli strumenti, sia in fase di preparazione che di esecuzione del bilancio.
- ◇ Integrare il green budgeting nelle procedure di audit interne ed esterne.

Raccomandazioni per i governi subnazionali

- A livello subnazionale, le procedure interne dovrebbero essere adattate per integrare il green budgeting in tutte le fasi del processo di bilancio con, se necessario, l'implementazione di nuovi meccanismi di governance per coinvolgere tutti gli stakeholders interessati nel processo. Ciò include l'adeguamento dei sistemi informatici e di gestione delle informazioni per poter raccogliere dati finanziari ed extra-finanziari di carattere ambientale e climatico.
- Per garantire la solidità delle procedure e per rassicurare gli stakeholders sulla qualità del lavoro, i governi subnazionali dovrebbero effettuare audit interni del processo e richiedere audit esterni regolarmente.

Raccomandazioni per i governi nazionali

- Le procedure e gli strumenti di bilancio devono essere adattati per incorporare la dimensione del green budgeting. I governi nazionali possono contribuire adattando la granularità dei requisiti di contabilità pubblica o modificando il formato dei bilanci per consentire una migliore identificazione e presentazione dell'impatto climatico e ambientale delle spese e delle entrate.

L'inclusione del green budgeting nei criteri del marchio "Cit'ergie".

L'etichetta Cit'ergie (etichetta clima - aria - energia) è la versione francese dell'European Energy Award (EEA®). Convalida le politiche attuate dai comuni e dagli organismi di cooperazione intercomunale per sostenere la transizione verde e l'efficienza energetica.

Questo marchio aiuta a migliorare la mobilitazione trasversale all'interno di un'amministrazione, a valutare i risultati ottenuti e a impostare nuove azioni per il clima e l'ambiente con l'aiuto degli esperti dell'ADEME (l'agenzia pubblica francese dedicata ad assistere i governi nell'attuazione delle politiche ambientali, energetiche e di sviluppo sostenibile).

Il marchio è anche un vantaggio per accedere alle sovvenzioni europee. Nel 2021, l'ADEME ha incorporato la valutazione del bilancio climatico di I4CE (una metodologia di bilancio verde) nei criteri del marchio Cit'ergie, incoraggiando così un maggior numero di comuni ad adottare il bilancio verde. I criteri specificano che i risultati della valutazione del bilancio climatico devono essere presentati ai funzionari eletti prima delle discussioni sul bilancio.

Fonte: (ADEME, 2021^[10])

Linea guida 6: Includere le entrate nell'ambito della pratica del green budgeting per garantire che l'intero bilancio sia in linea con gli obiettivi verdi.

Per l'azione:

- ◇ Garantire un finanziamento permanente sufficiente e la mobilitazione di tutte le fonti di reddito verdi disponibili per l'azione a favore del clima e dell'ambiente.
- ◇ Analizzare l'impatto ambientale e climatico delle fonti di reddito, in particolare assicurando che i sistemi fiscali e il finanziamento dei servizi pubblici siano meglio allineati con gli obiettivi climatici e ambientali.

Raccomandazioni per i governi subnazionali

- Sebbene i governi subnazionali abbiano spesso un'autonomia di entrate inferiore a quella di spesa, le loro pratiche di bilancio verde, per essere il più complete possibile, dovrebbero coprire anche le entrate dei loro bilanci.
- I governi subnazionali devono misurare le risorse necessarie per coprire le loro esigenze di spesa corrente e di capitale a breve, medio e lungo termine e garantire la mobilitazione di tutti i fondi disponibili, sia tradizionali che innovativi.
- I governi subnazionali dovrebbero inoltre utilizzare approcci di green budgeting per garantire che la struttura delle loro entrate sia allineata con le loro strategie climatiche e ambientali, analizzando l'impatto ambientale e climatico complessivo delle loro scelte di finanziamento.

Raccomandazioni per i governi nazionali e la comunità internazionale

- Le organizzazioni sovranazionali e i governi nazionali dovrebbero agevolare l'accesso dei governi subnazionali alle opportunità di finanziamento, ad esempio raccogliendo in un portale online centralizzato le opportunità di finanziamento e le fonti di assistenza tecnica disponibili, nonché al supporto di ingegneria finanziaria e alle competenze tecniche.
- Dovrebbero inoltre fornire ai governi subnazionali l'accesso alla formazione e allo sviluppo delle capacità per poter includere le entrate nelle loro pratiche più ampie di bilancio verde.

Il quadro di finanza sostenibile dell'Andalusia

Per rafforzare la sua strategia sul clima, la Comunità autonoma dell'Andalusia (Spagna) ha sviluppato un quadro di riferimento per la finanza sostenibile, al fine di definire i criteri per emettere obbligazioni sostenibili (comprese le obbligazioni verdi) per finanziare progetti sociali e ambientali. Il quadro di riferimento segue i marchi esistenti di obbligazioni verdi, sociali e sostenibili e comprende regole sull'uso dei proventi, la valutazione e la selezione dei progetti, la gestione dei proventi e la rendicontazione. È inoltre soggetto ad una revisione esterna.

In parallelo, la Comunità autonoma dell'Andalusia ha sviluppato una metodologia di etichettatura del bilancio verde per identificare i programmi di bilancio da finanziare con i proventi delle emissioni di obbligazioni sostenibili. La metodologia consente alla regione di misurare la quantità di spesa all'interno di ciascun programma di bilancio con un impatto positivo sul clima, l'ambiente o la società, e quindi le voci di spesa che possono essere finanziate utilizzando obbligazioni sostenibili.

Più recentemente, la regione ha cercato di allineare il proprio quadro fiscale regionale con le strategie ambientali e climatiche, nei settori delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, dell'uso e dell'inquinamento delle acque, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti.

Fonte: (Junta de Andalucía, 2021^[11]); (OECD, 2023^[12])

Riferimenti

- ADEME (2021), *Programme Territoire Engagé Transition Ecologique*, [10]
<https://territoireengagetransitionecologique.ademe.fr/referentiel/organisation-interne/>.
- G20-OECD (2023), *Financing Cities of Tomorrow: G20/OECD Report for the G20 Infrastructure Working Group under the Indian Presidency*, OECD Publishing, [5]
<https://doi.org/10.1787/51bd124a-en>.
- I4CE (2020), *Evaluation climat des budgets des collectivités territoriales: guide méthodologique*, [8]
<https://www.i4ce.org/download/evaluation-climat-des-budgets-des-collectivites-territoriales-guide-methodologique>.
- IHEST (2021), *Vers une budgétisation verte en Bretagne: piloter la transition climatique et écologique*, Institut des hautes études pour la science, [7]
<https://www.ihest.fr/wpcontent/uploads/2021/06/IHEST-UT2020-synthese.pdf>.
- Junta de Andalucía (2021), *Sustainable Finance Framework*, [11]
https://www.juntadeandalucia.es/export/drupaljda/Andalucia_Sustainability_Framework_March_2021.pdf.
- OECD (2023), *Environmental Tax Policy Review of Andalusia*, OECD Publishing, [12]
<https://doi.org/10.1787/fe6d8b45-en>.
- OECD (2022), *Aligning regional and local budgets with green objectives*, [1]
<https://doi.org/10.1787/93b4036f-en>.
- OECD (2022), *Subnational Government Climate Expenditure and Revenue Tracking in OECD and EU Countries*, OECD Publishing, [4]
<https://doi.org/10.1787/1e8016d4-en>.
- OECD (2020), *Paris Collaborative on Green Budgeting: OECD Green Budgeting Framework*, [2]
<http://www.oecd.org/environment/green-budgeting/>.
- Realdania (2021), *DK2020, Realdania*, [6]
<https://realdania.dk/projekter/dk2020>.
- UNFCCC (2015), *Paris Agreement*, [3]
https://unfccc.int/files/meetings/paris_nov_2015/application/pdf/paris_agreement_english_.pdf.
- Ville de Clermont-Ferrand (2021), *Evaluation socio-environnementale d'une programmation pluri-annuelle d'investissement - Retour d'expérience de la Ville de Clermont-Ferrand*, [9]
https://www.adcf.org/files/AdCF-Direct/2021.10-Clermont-Ferrand_Evaluation_socioenvironnementale-PPI.pdf.

www.oecd.org/cfe

 @OECD_local  oecd-local

